

# Natale in casa Esposito

di Giovanni Martino

## Personaggi

*Gennaro Esposito, il capofamiglia*

*Carmela Esposito, la moglie*

*Concettina Esposito, la figlia maggiore*

*Vincenzino Esposito, il figlio minore*

*Il nonno*

*Falco Marino, il fidanzato di Concettina*

*Pasquale Marino, il padre di Falco*

*Anna Marino, la madre di Falco*

*Antonio Brambilla, il vicino*

*Valeria Brambilla, la moglie del vicino*

## Parte prima : La cena della vigilia

*Siamo nella sala da pranzo della famiglia Esposito. È una stanza non molto grande. Su un lato c'è la porta che comunica con un corridoio. Di fronte una porta-finestra con le tende a fiori, socchiusa, da cui entra un pò della luce dei lampioni e dei rumori della strada. Sulla destra la porta della cucina. Di fronte un mobile a giorno con le vetrine piene di piatti bianchi e bicchieri di vari tipi. Al centro della stanza un lungo tavolo da pranzo che occupa quasi tutto lo spazio lasciando solo un piccolo spazio vicino alla porta-finestra dove c'è un piccola poltrona e dove sembra dormire il nonno. Dalla cucina entrano Gennaro, il padrone di casa, e Carmela, la moglie*

Gennaro		Allora, sono già le otto e mezza: a che ora ci mettiamo a tavola?
Carmela		Lo sai che aspettiamo il ragazzo di Concettina con i genitori
Gennaro		Ma non poteva venire solo lui? I suoi genitori sono inaffidabili! D'altra parte cosa ti puoi aspettare da due che chiamano il figlio Piccione...
Concettina	<i>Arriva la voce dalla cucina</i>	Falco! si chiama Falco, non Piccione. E poi volevi fargli passare il Natale senza i genitori? Si dice "Natale con i tuoi..."
Gennaro		E "...Pasqua con chi vuoi" ma questi erano qui anche a Pasqua!
Carmela		Abbiamo sei sedie e con gli ospiti siamo otto, mancano due sedie. Concettina, vai dai nostri vicini e chiedigli se ci prestano due sedie.
Concettina	<i>Entrando dalla cucina</i>	Ma non ci può andare Vincenzino?
Vincenzino	<i>Anche lui entrando dalla cucina</i>	Sei tu la più grande ed hai delle responsabilità!
Concettina		Il fatto è che ti hanno trattato troppo bene e sei diventato sfaticato
Carmela		Concettina, vai tu
Concettina	<i>Esce dalla stanza borbottando</i>	"Mazze e panelle fanno i figli belli"
Nonno	<i>Affacciandosi dalla poltrona</i>	Ma l'hai fatta la pizza di scarola e il capitone in umido? Lo sai che ci tengo alle tradizioni.
Carmela		il capitone è già pronto. La torta, invece, la porta Anna la madre di Falco, ha detto che è la sua specialità
Nonno		povero me, quella non è neppure napoletana!
Carmela		nonno, è di Salerno, mica milanese!
Concettina	<i>Entra con due sedie in mano</i>	i signori Marone sono stati gentilissimi. Ecco le due sedie.
Gennaro		bene così possiamo almeno completare la tavola

Concettina		mamma, lo sapevi che i signori Marone hanno il figlio che lavora a Milano?
Gennaro	<i>Sospettoso</i>	E adesso questo che c'entra?
Concettina		perché non è potuto scendere per Natale e così loro due erano soli. Li ho invitati a cenare con noi...
Carmela		Ed hai fatto bene, a Natale "più siamo e meglio stiamo"
Gennaro		e adesso dobbiamo aspettare pure i Marone. Meno male che non ci serviva una scopa, altrimenti invitavamo pure il portiere e famiglia.
Nonno		io la mia fetta di pizza di scarola non la divido, eh!
Concettina	<i>Suonano al citofono e Concettina risponde</i>	E' arrivato Falco
Gennaro		Finalmente si mangia!
Falco	<i>Entrando abbraccia Concettina</i>	Ciao, cioccolattino mio
Vincenzino		Mi fa venire il vomito.
Pasquale	<i>Entrando</i>	Buonasera e scusate il ritardo, ma ci siamo fermati un attimo a comprare fichi secchi, castagne del prete, datteri e nocciole perché senza frutta secca non è Natale
Nonno		Ma la pizza di scarola l'avete portata?
Anna	<i>Entrando con un tegame in mano</i>	certamente, fatta come da tradizione: scarole saltate in padella con aglio, olio, olive nere, capperi e pinoli dentro una pasta di pane croccante.
Vincenzino	<i>Si sente bussare alla porta e Vincenzino va ad aprire</i>	Sono arrivati pure i Maroni
Carmela		Si chiamano Marone, Vincenzino
Vincenzino		Marone se viene uno solo, ma sono due ed allora Maroni
Antonio	<i>entrando</i>	Buonasera a tutta la compagnia. Per non venire a mani vuote ci siamo permessi di portare delle mozzarelle di bufala che mi ha portato stamattina ancora calde un mio amico di Battipaglia.
Nonno	<i>Sedendosi a tavola</i>	si, ma la mia fetta di pizza di scarola non la dò a nessuno!
Gennaro		grazie, le mettiamo con gli antipasti, assieme alle frittelle di baccalà che ha fatto mia moglie ed agli affettati che ho preso io dal mio amico salumiere: vengono direttamente dal paese.
Valeria		ed abbiamo anche una specialità milanese, che ci ha mandato nostro figlio da Milano: il panettone di pasticceria.
Concettina		ottimo, così possiamo provare qualche dolce nuovo, assieme ai roccocò.
Gennaro	<i>Sedendosi a capo tavola</i>	allora tutti a tavola!!
Carmela		voi iniziate con gli antipasti mentre io vado in cucina a preparare gli spaghetti alle vongole.
Anna		ti accompagno così ti dò una mano
Valeria		vengo anche io, così mi rendo utile
Nonno		Non fatele toccare gli spaghetti che quella è milanese!

## Parte seconda : La tombola

*La tavola è stata sparecchiata, al centro è rimasto un piatto con il panettone tagliato a fette, un piatto pieno di dolci di Natale, una bottiglia di limoncello e alcuni bicchierini sparsi qua e là. A capotavola c'è Gennaro che ha in mano il cestino con i numeri della tombola mentre intorno al tavolo siedono tutti gli altri.*

Vincenzino		voglio tenere io il tabellone: l'anno scorso hai detto che ero troppo piccolo, ma adesso sono cresciuto
Gennaro		Vincenzino, quando estrai tu i numeri, imbrogli e poi Nonno si arrabbia. Adesso inizio io e poi vediamo.
Anna		Quanto costano le cartelle?
Gennaro		50 centesimi l'una. Vincenzino aiutami a raccogliere i soldi
Concettina	<i>Conta i soldi raccolti</i>	allora facciamo ambo 2€, terno 4€, quaterna 6€, cinquina 8€ ed una bella tombola di 12€.
Nonno		dove sono le bucce di mandarino per segnare i numeri?
Carmela		Ci sono i fagioli
Nonno		i fagioli mi portano sfortuna, non li voglio!
Concettina	<i>Rivolta a Falco</i>	tesoro, mangia un mandarino così le bucce le diamo al nonno
Falco		ma il mandarino mi fa l'acido
Gennaro		con tutto quello che hai mangiato non credo proprio che il tuo stomaco sia ancora vivo.
Valeria		Dai cominciamo: sono curiosa di vedere come si gioca la famosa tombola napoletana
Gennaro	<i>Mostrando la mano aperta e poi prendendo un numero dal cestino</i>	Questa è la mano! Il numero è 61, sei e uno.
Nonno		Ambo!
Valeria		ma come ambo: ha estratto solo un numero finora!
Nonno		Sei ed uno: ambo!
Gennaro		sei e uno l'ho detto per far capire bene il numero e non confonderlo con 71, che è sette e uno.
Nonno		quando vinco io c'è sempre qualcosa che non va
Anna		Gennaro, per evitare errori, assieme al numero dicci pure il significato secondo la Smorfia Napoletana
Gennaro		allora 61, il cacciatore.
Nonno		e questo è il sig. Pasquale Marino! Non andavi a caccia da giovane?
Pasquale		è vero! vediamo se con i numeri viene fuori una storia.
Gennaro		il secondo numero è 26, Nanninella.
Anna		Gesù, e questo è il mio nome! Io mi chiamo Anna ma in casa mi hanno sempre chiamata Nanninella
Valeria		E questa è una storia della vostra famiglia: i numeri ci vogliono dire qualcosa. Vediamo come va a finire...
Gennaro		attenzione, il prossimo numero è 35, l'uccellino.
Falco		E questo sono io, è proprio vero che la tombola ci vuole dire qualcosa

Carmela		volete un'altra fetta di panettone?
Concettina		mamma non è il momento, rovini la suspense
Vincenzino		Ed invece mamma ha ragione: lo sforzo celebrare ha bisogno di zuccheri. Io una fetta di panettone me la mangio!
Pasquale		Dai , continuiamo! Sono curioso di vedere dove porta la storia
Gennaro		e allora il numero è 12, il soldato.
Antonio		ed adesso cosa c'entra il soldato?
Valeria		avete qualche parente soldato?
Pasquale		poco dopo sposati, in effetti, ci venne a trovare un mio parente americano che era nella NATO e che rimase a Napoli per qualche giorno. Anna te lo ricordi? Era un ragazzone alto e muscoloso, sembrava un divo di hollywood.
Anna		non me lo ricordo bene.
Pasquale		ma come, io dovevo lavorare e così tu l'hai accompagnato a vedere Napoli. Siete stati anche a Sorrento
Anna		forse. E' passato tanto tempo.
Pasquale		almeno 18 anni, un anno prima che nascesse Falco.
Anna		va bene, adesso continuiamo con la tombola.
Gennaro		allora il nuovo numero è 14, l'ubriaco.
Valeria		come l'ubriaco? Cosa c'entra con il soldato?
Nonno		per la verità il 14 significa pure il cornuto....

# La cena della vigilia

## Il Capitone



## La pizza di scarola



# La tombola

il Tabellone

 <b>1</b> L'Italia	 <b>2</b> La bambina 'a piccerella	 <b>3</b> La gatta 'a gatta	 <b>4</b> Il maiale 'o puorc	 <b>5</b> La mano 'a mano	 <b>6</b> La cosa che guarda al tempo 'o chella ra quanda 'o nera	 <b>7</b> Il vaso 'o vaso	 <b>8</b> La Madonna 'a Maronna	 <b>9</b> La figliolanza 'a figliata
 <b>10</b> I laggi 'e fasule	 <b>11</b> I topi 'e surice	 <b>12</b> I soldati 'e surdate	 <b>13</b> Sant'Antonio	 <b>14</b> L'ubriaco 'o mbriaco	 <b>15</b> Il ragazzo 'o guaglione	 <b>16</b> Il culo 'o culo	 <b>17</b> La sfortuna 'a disgrazzia	 <b>18</b> Il sangue 'o sangue
 <b>19</b> La risata 'a risata	 <b>20</b> La festa 'a festa	 <b>21</b> La donna nuda 'a femmena anusa	 <b>22</b> Il matto 'o pazzo	 <b>23</b> Lo scemo 'o scemo	 <b>24</b> Le guardie 'e guaguarde	 <b>25</b> Il Natale Natale	 <b>26</b> Anna Nannarella	 <b>27</b> L'orinale 'o cantero
 <b>28</b> La febbre 'e zizzze	 <b>29</b> Sansu su' teni 'o pite d' 'e crature	 <b>30</b> La sala de tenenti 'o palle d' 'e tenenti	 <b>31</b> I parrone e' stu 'o parrone e' stu	 <b>32</b> Il capitone 'o capitone	 <b>33</b> Gli anni di Gesù 'e anni e' Cristo	 <b>34</b> La testa 'a capa	 <b>35</b> L'uccello Auccelluzz	 <b>36</b> Le nacchere 'a Castagnone
 <b>37</b> Il monaco 'o monaco	 <b>38</b> Le bastonate 'e bastonate	 <b>39</b> La corda e' cello 'a fune 'o gine	 <b>40</b> Venia 'a puposcia	 <b>41</b> Il cetello 'o cetello	 <b>42</b> Il caffè 'o caffè	 <b>43</b> I ritti di S. Pietro 'e ritti di S. Pietro	 <b>44</b> Le carceri 'e Carcerelle	 <b>45</b> Il buon vino 'o vino buono
 <b>46</b> I soldi 'e denari	 <b>47</b> Il morto 'o morto	 <b>48</b> Il morto che parla 'o morto che parla	 <b>49</b> La "carne" 'o pezzo 'e carne	 <b>50</b> Il pane 'o ppone	 <b>51</b> Il giardino 'o ciardino	 <b>52</b> La mamma 'a mamma	 <b>53</b> Il vecchio 'o vecchico	 <b>54</b> Il cappello 'o cappello
 <b>55</b> La musica 'a musica	 <b>56</b> La caduta 'a caduta	 <b>57</b> Il prete 'o scardello	 <b>58</b> Il carterino 'o carterino	 <b>59</b> I peli 'e pille	 <b>60</b> Si lamenta 'o lamenta	 <b>61</b> Il calciatore 'o calciatore	 <b>62</b> Il morto ammazzato 'o morto araso	 <b>63</b> La sposa 'a sposa
 <b>64</b> La marcia 'a sciammenia	 <b>65</b> Il punto 'o chario	 <b>66</b> Le dita delle 'e donne anelle	 <b>67</b> Il raso nella raso 'o raso e' a raso	 <b>68</b> La minestrata 'a minestrata	 <b>69</b> Sottosopra sott' 'e piccapp	 <b>70</b> Il palazzo 'o palazzo	 <b>71</b> Uomo senza valore 'o mardo	 <b>72</b> Lo stupore 'a meraviglia
 <b>73</b> L'ospedale 'o spitale	 <b>74</b> La grotta 'a rota	 <b>75</b> Polonella 'a Polonella	 <b>76</b> La fontana 'a fontana	 <b>77</b> I diavoli 'a navule	 <b>78</b> La prostituta 'a bella figliola	 <b>79</b> Il ladro 'o maruolo	 <b>80</b> La bocca 'a bocca	 <b>81</b> I fiori 'e scoure
 <b>82</b> La festa in tavola 'a festa in tavola	 <b>83</b> Il maltempo 'o maltempo	 <b>84</b> La chiesa 'a Chiesa	 <b>85</b> Il viso del legatore 'a penna 'o legatore	 <b>86</b> La bottega 'a bottega	 <b>87</b> I pidocchi 'e penecchie	 <b>88</b> I cadocavalli 'e castecavalle	 <b>89</b> La vecchia 'a vecchia	 <b>90</b> La paura 'a paura

